

**LA MANOVRA DEL GOVERNO.** Costa e Tatarella danno il via alle prime indagini  
Il 30 vertice tra i ministri con Dini, Maroni e Mastella

# Falsi invalidi nel mirino, inchieste pronte al decollo

La «questione» delle pensioni di invalidità, e soprattutto dei falsi invalidi, dovrebbe essere affrontata da un vertice interministeriale martedì 30 agosto. Intanto Tatarella (Poste) e Costa (Sanità) hanno avviato due distinte indagini conoscitive. Gli altri ministri, per le loro competenze e i loro Enti, dovrebbero seguire a ruota. Porcu (An): «Il condono dovrà servire ad incrementare gli assegni degli invalidi veri».

**FRANCO BRIZZO**

ROMA. Sulle invalidità civili due separate indagini conoscitive sono state avviate dal ministro della sanità Raffaele Costa e da quello delle poste Giuseppe Tatarella. Il primo per accertare i tempi medi di chiamata alle visite mediche da parte delle apposite commissioni, il secondo per valutare i risvolti interni al suo ministero in relazione alle notizie sull'avvio di un'indagine della magistratura sui «falsi invalidi».

Da più parti, ha spiegato il ministro Costa in un comunicato, «giungono numerose e continue lamentele di cittadini, anche in gravi condizioni fisiche, che denunciano l'esasperante ritardo con cui, nelle varie Regioni, viene effettuata la prima visita medica che accerta il livello di invalidità. Proprio al fine di contenere e ridurre questo fenomeno - ha aggiunto Costa - ho invitato gli assessori alla Sanità di tutte le Regioni italiane ad acquisire entro il prossimo 5 settembre i dati ufficiali in ordine ai tempi medi di accesso da parte dei cittadini a que-

sta visita medica». Costa ha anche detto di considerare l'indagine conoscitiva «elemento essenziale in vista di eventuali possibili revisioni di qualifiche di invalidità civili già riconosciute nel passato».

«Accanto al lodevole lavoro della magistratura romana teso a scoprire le migliaia di falsi invalidi assunti negli anni passati alle Poste, è opportuna una verifica interna al ministero, che porti i fatti a conoscenza di tutti, dai nuovi vertici alla pubblica opinione». È quanto ha detto, con una nota, il ministro delle Poste Tatarella «alla luce di notizie di stampa sull'avvio di un'indagine che vedrebbe migliaia di persone indagate tra burocrati, medici e politici». Tatarella, prosegue la nota, ha a questo scopo richiesto, con una lettera al presidente dell'Ente Poste italiano, Enzo Cardì, «tutta la documentazione sul caso al fine di valutare - al di là dei fatti penali - i risvolti disciplinari, amministrativi e giuridici interni al ministero e le azioni da intraprendere a tutela della pubblica amministra-

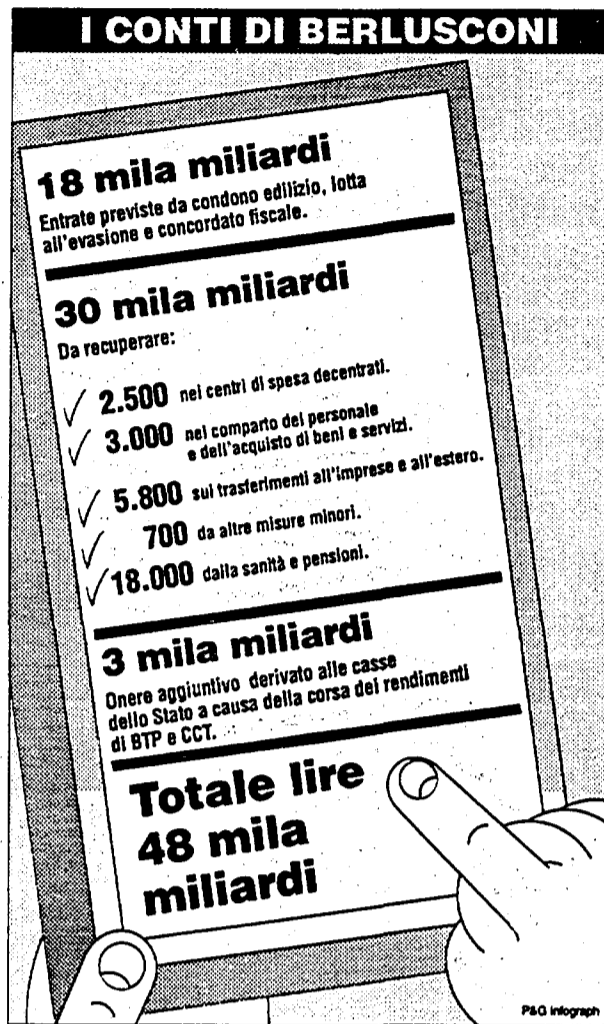
zione e del pubblico erario».

«Sarebbe ingiusto utilizzare le somme recuperate dai falsi invalidi per tappare i buchi del bilancio statale. Per questo, propono che almeno una parte dei soldi risparmiati con il condono siano devoluti a favore degli invalidi civili». Il sottosegretario al ministero del lavoro Carmelo Porcu (An), in un'intervista che sarà pubblicata oggi su *Italia oggi*, annuncia intanto che i soldi ricavati grazie agli accertamenti sulle pensioni di invalidità dovranno servire «a incrementare gli assegni degli invalidi veri, che il più delle volte sono ridicoli». Porcu precisa che si tratta soprattutto «degli invalidi civili al cento per cento, soggetti che ricevono solo 350 mila lire al mese». A proposito degli accertamenti sulle false pensioni di invalidità, il sottosegretario ricorda le difficoltà di compiere «un'ispezione seria e completa, in mancanza di condono. Occorrerebbero anni e anni, infatti. Con l'escamotage proposto dal sottosegretario, Rastrelli, invece, basterebbero pochi mesi».

Il problema delle pensioni di invalidità ed in particolare dei falsi invalidi sarà infine al centro di un vertice interministeriale previsto per martedì 30 agosto. Secondo quanto apprende l'Agf da fonti ministeriali, all'incontro saranno presenti il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, il ministro dell'Interno Roberto Maroni, il ministro del Lavoro Clemente Mastella, ed il ministro della Sanità Raffaele Costa.

## Polizia penitenziaria: corsa all'esodo

La confusione che si sta generando per le voci di tagli generalizzati e indiscriminati alle pensioni di anzianità rischia di provocare esodi anticipati tra il personale della polizia penitenziaria e del corpo forestale dello stato. Se ciò dovesse avvenire le conseguenze sarebbero gravissime sia per la protezione civile ma anche, e drammaticamente, per la sicurezza stessa delle carceri. In quest'ultimo settore già oggi sono triplicate le domande di pensione (circa 3.000 su un totale di 36 mila poliziotti penitenziari). Lo ha dichiarato Giovanni Vigilante, responsabile coordinamento polizia penitenziaria. La reazione dei sindacati non si farà attendere. Intanto già ieri anche il segretario generale del sindacato tessili, Filtea Cgil, Agostino Megale, ha annunciato azioni di lotta «se il governo dovesse confermare i suoi orientamenti in relazione al superamento del 35 anni di contribuzione, o alla revisione del sistema di calcolo per le pensioni di anzianità, o al mancato adeguamento delle pensioni a novembre». «Per una donna che lavora nel tessile - afferma Megale - avere la pensione dopo 35 anni di duro lavoro non è un privilegio, è un diritto maturato sulla base dei contributi versati. I privilegi - sottolinea - sono ben altri, come le baby pensioni e le false invalidità. Su questi si interverrà con rigore a partire dall'obiettivo di anticipare un sistema unico ed uguale per tutti fra pubblici e privati».



## Il Tesoro conferma: Bot oltre il 10%

Domanda buona (47 mila miliardi per un'offerta di 39 mila miliardi di lire) per i Bot (Buoni ordinari del Tesoro) messi in asta dal Tesoro. I rendimenti composti netti sono però saliti sensibilmente, come era nelle aspettative soprattutto per le scadenze più lunghe: i Bot annuali sono al 9,30% con un aumento di quasi un punto percentuale. I Bot semestrali sono all'8,72% (quasi 8 decimi di punto in più); i trimestrali, invece, sono saliti di 4 decimi spuntando l'8,07%. Il Tesoro aveva proposto al mercato 1500 miliardi di lire di Bot in più del portafoglio in scadenza e, come si è visto, la consistente offerta è stata assorbita. L'emissione comprendeva una tranche piuttosto ampia di Bot trimestrali, pari a 12.500 miliardi: questi titoli hanno segnato un prezzo medio ponderato nell'ambito delle richieste competitive di 97,81 (cui corrisponde il rendimento dell'8,07% netto e del 9,29% lordo). Per i Bot semestrali erano previsti 14.500 miliardi che sono stati collocati ad un prezzo medio di 95,36 (rendimento netto composto annuo dell'8,72% e lordo del 10,05%). Per i Bot annuali (12 mila miliardi offerti) è stato fissato un prezzo medio «competitivo» di 90,30 (rendimento netto 9,30% e lordo 10,77%). I banca, intanto, il denaro si fa sempre più caro: crescono sia i tassi attivi che quelli passivi. Secondo le rilevazioni provvisorie della Banca d'Italia diffuse ieri, il saggio medio sui prestiti è salito dal 10,80% di giugno al 10,96% di luglio (+ 16 centesimi di punto). Il tasso medio sui depositi in conto corrente e a risparmio liberi è passato dal 4,50% al 4,53% (+ 3 centesimi). Di conseguenza la «forchetta» tra tassi attivi e passivi è salita in luglio a 6,43 punti percentuali dal 6,30 di giugno.

OGGI IN EDICOLA

# "In viaggio con L'Espresso!"



## Questa settimana, vota la tua vacanza ideale e vinci Cipro, Giordania e il tour delle città d'arte italiane.

Questa settimana, cambia il concorso "In viaggio con L'Espresso". Finiti i "Jolly Misteriosi" da indovinare, proposti in abbinamento ai venti itinerari consigliati questa estate dall'Espresso, ora tocca a voi. Votate

la vostra vacanza ideale al mare, in montagna e all'estero. La graduatoria delle vostre scelte verrà poi pubblicata sull'Espresso. Indicate le vostre preferenze sul coupon che troverete pubblicato sull'Espresso questa

settimana, speditelo e cominciate a sperare. Infatti, potrete vincere uno dei viaggi per due persone organizzati da Appian Tour. Pensate allo storico tour delle città d'arte italiane (da Siena a Firenze, da Roma a Venezia...),

all'affascinante Giordania (il Mar Morto e l'indimenticabile Petra), alla solare e salottiera Cipro.

**L'Espresso**

In collaborazione con la trasmissione di



"Per le strade d'Italia" e con **Appian tour**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Aut. Min. 6/6843